



COMUNICATO

UNIVERSITÀ, CIPUR: AL VIA RICORSI PER PROGRESSIONI DI CARRIERA

Tutelare le progressioni di carriera dei Ricercatori Universitari e dei Professori Associati in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e porre fine alla discriminazione tra personale che svolge la stessa attività. È questo l'obiettivo del ricorso al TAR proposto dal CIPUR (Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo). L'iniziativa legale si iscrive nel solco della battaglia che il sindacato conduce da anni contro quella che definisce una vera e propria forma di apartheid introdotta negli atenei dalla legge 240/2010, meglio nota come legge Gelmini.

“L'articolo 24 della legge 240/2010 - spiega il CIPUR - ha istituito la figura del Ricercatore Universitario a Tempo Determinato (RUTD), con contratto di lavoro subordinato, distinguendo fra il tipo a), che comprende i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, e il tipo b) che si riferisce ai candidati che abbiano già terminato il triennio da RUTD tipo a), o comunque abbiano usufruito per almeno tre anni di assegni di ricerca o di borse post-dottorato. Ai fini della progressione di carriera, ai RUTD tipo a) nulla è garantito al termine della durata del contratto, mentre i RUTD tipo b) in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) nel terzo anno del contratto, ai fini della chiamata nella seconda fascia - Professori Associati (PA) - del ruolo dei Professori Universitari, sono obbligatoriamente valutati mediante procedura riservata ad personam. Originariamente nel Disegno di Legge nessuna procedura riservata ad personam era prevista per la progressione di carriera di personale già in servizio a tempo indeterminato nelle università - Ricercatori Universitari (RU) e PA, pur in possesso dell'ASN - e il CIPUR, nel silenzio più assordante delle altre organizzazioni di categoria, denunciò il problema”.

Grazie al CIPUR, alla vigilia dell'approvazione del DdL, il Parlamento decise di estendere la procedura di chiamata anche ai RU e PA che avevano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ma stabilendo un limite temporale di applicabilità della procedura e di utilizzo delle risorse disponibili (limitazioni non eliminate da successive modifiche della norma). “Questa applicazione ristretta e limitata nel tempo - afferma il CIPUR - rappresenta una palese violazione dell'articolo 3 della Costituzione, in quanto i RU e i PA, pur in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, sono discriminati nella progressione di carriera rispetto ai RUTD tipo b). Nonostante la raccomandazione avanzata un anno fa anche dal Consiglio Nazionale Universitario affinché si ponesse rimedio a questa discriminazione, il Parlamento non ha ancora legiferato al riguardo”.

“Con il nostro ricorso - conclude il CIPUR - non intendiamo certo abolire 'l'autostrada' concessa ai RUTD tipo b), ma eliminare l'apartheid tra personale che svolge la stessa attività, a tutela della dignità di tutti i docenti universitari”.

Prof.ssa Rosa Daniela Grembiale
Presidente Nazionale